

Roma, 9 aprile 2020

Prot. n. 78

Dott.ssa **Barbara Fabbrini**  
Capo Dipartimento dell'organizzazione Giudiziaria

Dott. **Alessandro Leopizzi**  
Direttore Generale del personale e della formazione

p.c. Dott. **Fulvio Baldi**  
Capo di Gabinetto

Oggetto: *vertenza tirocinanti – richiesta incontro in call conference*

Il DPCM del 17 marzo 2020 n. 18, la Direttiva e la circolare n 2 /2020 del Ministero della Funzione Pubblica in materia di misure di prevenzione e contenimento della diffusione dell'epidemia COVID-19, dispongono la sospensione di tutte le procedure concorsuali in atto. Tra le procedure concorsuali oggetto di blocco rientra anche quella del bando per 615 operatori giudiziari, tramite i centri per l'impiego. La crisi socio sanitaria ed economica che sta attraversando il nostro paese sta mettendo a nudo le tante fragilità e disuguaglianze sociali presenti sul territorio e tra la popolazione, sta aggravando la situazione economica di tanti lavoratori e lavoratrici e, ancor di più, di quelli che il lavoro l'avevano già perso da tempo. In questa difficile situazione si trovano i cosiddetti "tirocinanti" della giustizia che da più di 10 anni collaborano e lavorano negli uffici giudiziari, percependo una borsa mensile di 400 euro. Da più di un anno, dalla sospensione del percorso formativo all'interno dell'ufficio per il processo, queste persone sono disoccupate e senza reddito, sono in attesa dell'assunzione. In analoga situazione si trovano i tirocinanti regionali ossia quei lavoratori che da dieci anni svolgono la loro attività negli uffici giudiziari sulla base di convenzioni con gli enti locali. Pur consapevoli delle difficoltà a causa dell'emergenza epidemiologica, è nostro dovere intervenire e dare risposte, assicurare questi lavoratori sul loro prossimo futuro. Auspichiamo in una risposta da parte di codesta Amministrazione, una risposta di continuità e volontà di mantenere gli impegni assunti.

**La vertenza "tirocinanti" deve rappresentare una priorità nella agenda di codesto ministero.**

La CISL, per quanto sopra esposto, chiede a codesta Amministrazione di intervenire tempestivamente, compatibilmente con le primarie esigenze della salute pubblica, con i referenti delle regioni per avere un quadro chiaro relativamente alle procedure selettive e alla formazione delle graduatorie. La CISL chiede, inoltre, alle SS.VV. di programmare nei prossimi giorni, in videoconferenza, un confronto.

Il Coordinatore Generale  
Eugenio Marra